

MONDIALI INGHILTERRA 1966: Quarti di Finale
Liverpool, Goodison Park, 23 Luglio 1966

PORTOGALLO - COREA NORD

5-3

SUPER EUSEBIO SPEGNE IL SOGNO COREANO

La clamorosa eliminazione dell'Italia aveva proiettato fra lo stupore generale la Corea del Nord nei quarti di finale del Mondiale inglese, prima squadra asiatica a superare il primo turno (non si ripeterà fino al 1994). In un altro girone il Brasile di Pelé (seppur a mezzo servizio per un infortunio) era stato anch'esso eliminato al primo turno dal fortissimo Portogallo di Eusebio e dall'Ungheria di Ferenc Bene. L'aver battuto 3-1 il Brasile favorito e campione in carica rendeva il Portogallo un sorprendente candidato alla vittoria finale e l'ostacolo Corea del Nord nei quarti di finale non sembrava nient'altro che una formalità. Ma nessuno al mondo avrebbe mai potuto immaginare che la Corea, con niente da perdere, potesse affrontare la partita in maniera così spavalda, con un atteggiamento di gioco totalmente opposto rispetto alla partita attendista disputata contro l'Italia. Dopo soli 50 secondi Ha Bong-Jin scappa a Vicente sulla sinistra, entra in area e poi effettua un passaggio all'indietro all'accorrente Pak Seung-Zin che scaglia un sinistro formidabile che si infila perfettamente all'incrocio dei pali con Costa Pereira immobile e incredulo. I portoghesi non si scompongono, i colpi di sfortuna possono capitare; su un corner di José Augusto c'è la bella incornata di Torres ma la palla finisce sul palo, peccato, poteva essere subito 1-1. La Corea tiene alto il ritmo e il Portogallo fatica a farsi pericoloso. Ci riesce José Augusto al 19' con un destro micidiale da 30 metri, ma il portiere Li Chan-Myong sembra in vena di miracoli come contro l'Italia e devia in corner, sulla battuta del quale ci prova di testa Eusebio ma la formichina coreana vola ancora a deviare. E invece al 22' c'è un'altra bella giocata di Ha Bong-Jin a destra, il cross è lungo e Costa Pereira esce per farfalle, dall'altra parte è lestissimo Yang Sung-Kook a colpire al volo la palla che stava superando la linea di fondo e rimetterla verso il centro dove il centravanti Li Dong-Woon deve solo appoggiarla in rete per il 2-0. I portoghesi stavolta subiscono il colpo e tracollano tre minuti dopo: l'abile Yang Sung-Kook parte da centrocampo in una serpentina entusiasmante, supera due avversari e poi appoggia sull'ormai celebre Pak Doo-Ik che carica il destro ma la sua conclusione viene ribattuta da un difensore proprio sui piedi di Yang Sung-Kook che si incunea in area, scarta Pereira e segna un incredibile 3-0. I pochi coreani sugli spalti saltano e urlano impazziti di gioia: è una partita reale o stiamo tutti avendo un'allucinazione? Con i compagni di squadra totalmente smarriti, è il grande Eusebio a dare la carica per la riscossa, al 28' viene lanciato centralmente da José Augusto e passa in mezzo a due difensori al doppio della velocità per poi bruciare sul tempo l'uscita di Li Chan-Myong e insaccare il 3-1. La squadra reagisce e gli uomini migliori del Portogallo iniziano a dialogare con Eusebio, che gioca a tutto campo un'infinità di palloni. Al 40' Eusebio spara clamorosamente alto a porta vuota su cross da destra di Simoes che aveva scavalcato il portiere coreano. Ma due minuti dopo si riscatta servendo un assist a Torres che salta abilmente due difensori, entra in area e viene falciato a terra: rigore sacrosanto. Si incarica proprio Eusebio che realizza con freddezza: 3-2 e adesso, con tutto un tempo ancora da giocare, il Portogallo ci crede. Al 56' Eusebio viene lanciato da Simoes e sfreccia in area scaricando un destro in corsa spettacolare che si infila nel sette lontano: fantastico pareggio del 3-3. La Corea non è morta come si potrebbe pensare, e riparte all'attacco: in due minuti crea un paio di buone occasioni. Ma ci pensa Eusebio a stroncarla: al 59' prende palla dalla sua area e si fa tutta la fascia sinistra al galoppo trascinandosi tre coreani che tentano di prenderlo e per fermarlo alla fine lo falciano a

pochi metri dalla porta: è ancora rigore! Un'azione travolgente che entra di diritto nella Storia del calcio, una galoppata di 70 metri palla al piede come se non esistessero avversari. Nonostante sia zoppo per la botta ricevuta, Eusebio si rialza, prende il pallone e tira il rigore, ovviamente segnando. 4-3 per Eusebio, ops... per il Portogallo. I coreani stavolta non ce la fanno a ributtarsi in avanti ed Eusebio sembra di un altro pianeta, continuando a partire per sgroppate furiose palla al piede arrestabili solo con placcaggi rughistici: un'ira di Dio. Al 79', dopo un gioco di prestigio di Coluna a metà campo, la palla va a Simoes che triangola bene con Torres e poi crossa per Eusebio, sempre lui, il cui colpo di testa viene deviato dal sempre lodevole Li Chan-Myong. Ma sul corner c'è la sponda di testa di Torres a servire il liberissimo José Augusto che deve solo appoggiare in rete il definitivo 5-3, che non toglie meriti ai bravissimi coreani, in grado di rendere indimenticabile una partita sulla carta scontata. C'è voluto il miglior Eusebio di sempre, coadiuvato da un grande Portogallo, per metterla ko.

PORTOGALLO: Costa Pereira 5, Morais 5.5, Hilario 5.5, Baptista 5.5, Vicente 5.5, Graca 6, Josè Augusto 7.5, Coluna 6.5, Torres 7, Eusebio 9, Simoes 7. All. Otto Gloria.

COREA NORD: Li Chan-Myong 6, Lim Zoong-Sun 5.5, Oh Yoon-Kyung 5, Shin Yung-Kyoo 5.5, Ha Yung-Won 6, Im Seung-Hwi 6, Ha Bong-Jin 7, Pak Seung-Zin 7, Li Dong-Woon 6.5, Pak Doo-Ik 6.5, Yang Sung-Kook 7.5 All. Re Hyun-Myung.

Arbitro: Ashkenazi (ISR) 7

Al 1' Pak Seung-Zin 0-1; al 22' Li Dong-Woon 0-2; al 25' Yang Sung-Kook 0-3; al 27' Eusebio 1-3; al 43' Eusebio (Rig.) 2-3.

Al 56' Eusebio 3-3; al 59' Eusebio (Rig.) 4-3; all'80' Josè Augusto 5-3.



Eusebio viene atterrato in aerea dopo una leggendaria galoppata attraverso tutto il campo: è rigore!